

par sia venuto uno dal papa, qual è stà quello che à fortificà la dita Bastia, a dirli vol darli il modo di averla.

*Dil provedador Capello, dal Final, fonno letere, di 9.* Come i nimici erano atorno il Bondem, dove è dentro Marco Antonio Colona con fanti 4000, et non dubitava.

*Dil provedador Griti, da la Badia, fonno letere.* Come missier Zuam Jacomo Triulzi con il campo francese erano a campo al Bondem, dove è Marco Antonio Colona, et bombardavano.

In questa sera, a hore 2  $\frac{1}{2}$  di note, fo sentito un poco di terremoto.

*A di 12.* Da poi disnar fo pregadi et sopravene queste letere.

*Di Andernopoli, di sier Nicolò Zustignan, quondam sier Marco, di 9 marzo.* Come il signor stava ben e li conferiva quel aere, *tamen* conveniva andar a Constantinopoli, e vol far che siano preste 50 galie. *Item*, soi fioli, *videlicet* quel di Trabesonda, era venuto li propinquo et cussì l'altro di Caffa, inteso il signor non steva bene, sì che tra l'horo è combustion. *Item*, aspetavano il zonzer di l' orator nostro, e altre particolarità.

57\* *Di Chioza, di sier Alviçe Lion, podestà.* Come, a di X, hessendo l'armata nostra, capetanio sier Zuan Moro, *videlicet* barche e fuste in Po di Primier a San Alberto, el vene zoso per Po do galie, armate a Ferrara, e altri burchij con artelarie, e l'horo inimici su le rive, ma el capetanio se ne acorse, e se tirò a Ravena; et le fuste, numero . . . , erano venute li a Chioza, perchè non poteno intrar im porto di Ravena, per le qual à 'uto tal nova, e altre particolarità. E nota, a Chioza sono 3 galie, qual li galioti non voleno andar im Po, et la Signoria li tien li, et è mala opinione, *judicio meo*; le qual galie sono: sier Lunardo Emo, sier Michiel Morexini et sier Marco Antonio da Canal.

Nota. In le letere particular par, il papa intrasse, a di 9, in Bologna; et el eruzense era arivato a la Zertosa,  $\frac{1}{2}$  mio lontan di Bologna, qual el di drio intreria li.

*Di Spalato, di sier Andrea Baxejo, conte, fo letere, et di Nicolò Ottobom, secretario, date li a Spalato.* Come è stato con quelli signori, hanno presoni li turchi, et non è modo di averli senza pagarli la taja, et par habbi lassato uno di l'horo, qual è andato a la Porta dal signor *etc.*

*Di Napoli di Romania, di sier Lunardo Bembo, provedador, fonno letere, molto longe, di quelle occorentie.* E come à trovato quella camera

povera e intachata; la qual cossa carga molto sier Domenego Malipiero, stato provedador de li.

Fu posto per li savij, che la ultima tansa e la X.<sup>ma</sup> al monte novissimo si habbi termine a pagar per tutto il presente mexe, e quelli è creditori per arzenti, debbi far li soi sconti, et, passato, siano fate le marele *etc.* Presa.

Fu posto per li diti, atento è venuto qui a la Signoria uno nepote dil *quondam* reverendo fra' Lunardo da Prato, qual fu morto in campo, et benemerito dil stato nostro, che li sia fato una archa dove li parerà, in la qual sia spexo ducati 200; *item*, farli le exequie *etc.* Fu presa.

Fu posto per li diti, provisiom a certo stratioto, *ut patet.*

Fu posto per tutti li savij, una letera a sier Alviçe Arimondo, orator nostro al signor turcho, qual dia esser zonto: avisarli di queste occorentie e di la morte dil gran maistro di Franza et di monsignor di Montasom in Ferrara, e altre particolarità, *ut in litteris*; e comandà gran credenza.

*Item*, ozi fo il perdom a la Pietà, qual si à 'uto le bolle dal papa, che l'ha confirmato, per sustentamento di quelli puti.

*A di 13, domenica di l' olivo.* El principe fo 58 in chiesa a messa con il legato et il primocerio; et fo pioza.

Da poi disnar fo predichato a San Marco; et predichoe il predicator di San Stephano, nominato frate . . . . ., et cargò tre vieij: biasteme, sacrilegij et sodomie. E nota: in questi zorni el patriarcha fece edito et ordinò che, *sub poena excommunicationis*, niun sia chi se voglia, che vadi a' monasterij, non possi esser asolto *nisi* da lui.

*Dil Griti, fo letere* Come sentivano bombardar al Bondem.

Fo scritto per colegio a Chioza, le fuste, è li, ritornino a la bocha de Primier a trovar il capetanio ch'è con le barche, *etc.*

Fo dato danari e pagà sier Madalin Contarini, sopracomito di galia bastarda, al qual armar, e sier Zuliam Gradenigo, provedador executor; et sier Marco Bragadim, sopracomito *etiam* di la galia bastarda, à posto bancho.

*Fo letere di sier Piero Pasqualigo, dotor et cavalier, orator nostro in Hongaria, date in Transilvanda.* Il sumario dirò poi.

*Da Vicenza, di sier Vetor Capello, provedador.* Chome à mandà sopra il Polesene, al provedador Griti, fanti di visentina, numero 1200.

*A di 14.* Fo dito una zanza non vera per letere